

In risposta a "Signora Morte"

Ricevo una mail intitolata da SIGNORA MORTE da un componente della Consulta (Michele Calvisi). Il contenuto mi pare molto chiaro, le accuse dirette, le offese pesanti. Mi chiedo e vi chiedo se ci sono le condizioni per continuare una leale collaborazione con l'Associazione ADMS. Mi aspetto un chiarimento pubblico, in assenza del quale non mi sembra opportuno sedersi allo stesso tavolo per progettare il futuro della diabetologia sarda. a presto Alfonso Gigante Risponde Calvisi. Il Dott. Gigante, auspica che, alle gravi complicanze, ai disagi spesso insormontabili e la conseguente morte, alle persone con diabete venga tolta anche la parola che, ribadisco la usiamo solo per lamentarci e reclamare regole e comportamenti adeguati alla dignità umana. Forse per certi “Giganti” le persone con diabete, con l’umanità non hanno nulla da spartire. Mai abbiamo avuto voce per gestire al meglio la nostra malattia. Perciò non dobbiamo avere diritto neanche al lamento. Chi può aiutare le persone con la malattia del diabete a ridimensionare questo “GIGANTE” che forse produrrà tanti GIGANTINI, però a noi servono molti NANINI. Grazie. Un cordiale saluto Michele calvisi Sassari, 19 Maggio 2008